Cinquant'anni con voi dal 1967

il Melegnanese

In caso di mancato recapito inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente previo pagamento reso.

quindicinale di informazione fondato nel 1967 • Anno LI • n. 10 • Sabato 26 maggio 2018 • € 1.80

editoriale

Parrocchie Un nuovo cammino

Stefano Cornalba
direttore

Con la Messa solenne presieduta da monsignor Mario Delpini, la nostra Melegnano è diventata ufficialmente una comunità pastorale, il cui nome sarà "Dio Padre del perdono". Il motivo è legato alla Bolla donata da Papa Pio IV, che segna indelebilmente la storia della città. Dal lontano 1563, infatti, ai fedeli di Melegnano viene concessa l'indulgenza plenaria, che porta con sé il prezioso dono del perdono. Con la nascita ufficiale della comunità pastorale, vedrà la luce una diaconia guidata per i prossimi nove anni dal prevosto don Mauro Colombo, che sarà affiancato dai vicari don Sergio Grimoldi e don Andrea Tonon; dai preti residenti con incarichi pastorali don Paolo Fontana e don Antonino D'Onofrio; dal responsabile della pastorale giovanile don Stefano Polli e dal diacono Olimpio Di Sisto.

Dopo il cammino comune avviato negli anni scorsi, già alcuni settori della pastorale stanno lavorando in sinergia: è il caso delle catechiste, dei giovani e delle associazioni impegnate in campo sociale. Adesso le tre parrocchie della città dovranno rafforzare ancor di più questo spirito di collaborazione: a partire dal consiglio pastorale cittadino che, interrogandosi sul futuro della Chiesa melegnanese, sarà chiamato ad elaborare un progetto unitario. Saranno proprio queste le grandi sfide dei prossimi anni, che vedranno impegnati i fedeli e più in generale l'intera Melegnano. Come ha dimostrato il grande entusiasmo che ha accolto l'Arcivescovo di Milano, le parrocchie rappresentano una forza viva e vitale, grazie alla quale giocano un ruolo di primo piano per l'intera comunità locale.

Rinnovo Abbonamenti

Abbonamento ordinario 35,00 €
Sostenitore 50,00 €
per informazioni
abbonati @ilmelegnanese.it

Chiesa

Organo Partono i lavori *pagina 3*

In questi giorni il prevosto don Mauro Colombo ha avviato la manutenzione del prestigioso organo Serassi, tra le eccellenze della nostra città. L'obiettivo dell'intervento è quello di rallentarne il degrado e migliorarne l'affidabilità ●

Il premio

Benini Studenti inventori *pagina 6*

La raccolta differenziata nelle scuole, arriva il cestino "intelligente" del Benini: la banca d'affari JP Morgan premia sette studenti di Melegnano, che a Londra incontreranno gli altri team vincitori dell'evento internazionale ●

La storia

Caselli La Pro loco nel cuore *pagina 12*

Cambio della guardia alla Pro Loco Melegnano, lo storico presidente Ennio Caselli passa la mano. E' Roberto Rossi il nuovo numero uno del sodalizio. "Sono stati 27 anni indimenticabili - racconta Caselli -, che porterò sempre nel cuore"●

Arriva l'Arcivescovo
L'abbraccio della città

Foto Canali

In 800 per la Messa di monsignor Delpini *Pagina 2*

Politica

Castello Telecamere in arrivo? *pagina 5*

Cultura

San Pietro Concerti al via *pagina 13*

Sport

Calcio Tra luci e ombre *pagina 15*

In 800 per monsignor Delpini

L'Arcivescovo di Milano celebra la Messa in Basilica
La città di Melegnano diventa una comunità pastorale

Silvia Bini

Foto 1

Domenica 20 maggio nella Basilica in piazza Risorgimento monsignor Mario Delpini ha presieduto la Messa solenne che ha dato ufficialmente il via alla comunità pastorale, alla quale hanno preso parte diverse centinaia di fedeli. Bambini e nonni, mamme e genitori: in tanti hanno voluto partecipare ad un momento tanto significativo per Melegnano, al quale era presente anche il sindaco Rodolfo Bertoli (**foto 1**) con buona parte dell'amministrazione comunale. Accolto dal corpo musicale San Giuseppe e dai giovani degli oratori (**foto 2**), è stato il prevosto don Mauro Colombo a portare il saluto della comunità locale all'arcivescovo, che non ha mancato di ringraziare per la calorosa accoglienza ricevuta.

Foto 2

Foto 3

Nelle foto di Canali e Ferrari la Messa in Basilica

Viva partecipazione

"Apriamo le vele per lasciarci condurre dal vento dello Spirito Santo - ha quindi affermato durante l'omelia commentando le scritture della Pentecoste -. Solo così la nostra vita sarà ispirata alla docilità, che ci guida alla via del perdono e della comunione. Proprio attraverso lo Spirito Santo, arriviamo al Signore Gesù, che ci indica la strada per un'esistenza da veri cristiani". Poi monsignor Delpini ha spiegato il significato della comunità pastorale, il cui nome sarà "Dio Padre del perdono". "Dobbiamo metterci tutti d'impegno per il bene comune e contribuire così a rendere sempre più bella la comunità pastorale - sono state ancora le sue parole -. Anche in questo caso diventa fondamentale il vento amico dello Spirito Santo, che ci aiuta a camminare sulla strada di Gesù".

Serena letizia

Concelebrata dal prevosto don Colombo con il decano don Giorgio Allevi, i preti di Melegnano don Sergio Grimoldi, don Andrea Tonon e don Carlo Millefanti , il futuro sacerdote don Stefano Polli e il diacono Olimpio Di Sisto, la Messa è continuata in un'atmosfera di viva partecipazione e serena letizia. Al termine della celebrazione, i fedeli si sono sciolti in un caloroso applauso: dopo aver premiato l'architetto Alessandro Contini (**foto 3**), che ha realizzato il logo della comunità pastorale, monsignor Delpini ha voluto salutare personalmente i melegnanesi e scambiare con loro qualche battuta (**foto 4**). Il tutto completato dalle classiche foto di rito con i sacerdoti (**foto 5**), i chierichetti (**foto 6**) e i cori parrocchiali, che hanno animato la celebrazione liturgica. La giornata si è conclusa con un momento di festa all'oratorio in viale Predabissi, che anche in questo caso ha visto la presenza di decine di fedeli.

> *Accoglienza calorosa La festa in oratorio*

Foto 4

Foto 5

Foto 6

Il 27 maggio e il 17 giugno

Don Alfredo e don Stefano Ancora festa in città

Anche quelli che ci attendono saranno giorni importanti per la comunità religiosa di Melegnano. Domenica 27 maggio, alle 10.30 nella Basilica in piazza Risorgimento, il 93enne monsignor Alfredo Francescutto celebrerà una Messa solenne per festeggiare i 70 anni di sacerdozio, 34 dei quali trascorsi come prevosto proprio a Melegnano. Sabato 9 giugno, invece, sarà ordinato prete don Stefano Polli, che ha trascorso l'ultimo anno nella nostra città.

Grande gioia

Dopo l'ordinazione sacerdotale, diventerà responsabile della pastorale giovanile a Melegnano, dove celebrerà una Messa solenne domenica 17 giugno. Anche questo è motivo di grande gioia per la città: sui prossimi numeri del "Melegnanese" vi racconteremo i due appuntamenti significativi per la vita della comunità locale.

ANTICA OSTERIA
La Rampina
RISTORANTE BANQUETING
Via Emilia
Frazione Rampina, 3
San Giuliano Mil.se
tel. 02.9833273
fax 02.98231632
cell. 389.5367261
rampina@rampina.it
www.rampina.it

Allarme furti in Basilica Arrivano le telecamere

Sia all'interno sia all'esterno della maggiore chiesa cittadina

Franco Schiena

In questi giorni l'annuncio è arrivato dal prevosto don Mauro Colombo, che dallo scorso settembre guida le tre parrocchie cittadine di San Giovanni Battista, San Gaetano della Provvidenza e Santa Maria del Carmine. "Nell'ultimo periodo abbiamo notato degli ammanchi dalle cassette delle offerte presenti nella Basilica minore di San Giovanni Battista - sono le sue parole -. Nasce proprio da qui la necessità di piazzare diverse telecamere sia all'esterno sia all'interno della chiesa in piazza Risorgimento, il cui compito sarà quello di rafforzarne il controllo da molteplici punti di vista. Oltre alle cassette delle offerte, pensiamo alle tante opere d'arte conservate all'interno dell'edificio religioso". Con il castello Mediceo e le altre chiese presenti in città, da sempre la Basilica di San Giovanni rappresenta una delle eccellenze storico-architettoniche di Melegnano.

Diversi ammanchi

"Il nuovo sistema di videosorveglianza - continua don Mauro - ci consentirebbe un controllo globale sia sulla parte interna sia su quella esterna con innegabili benefici sul fronte della sicurezza". In base ad una prima ricostruzione dei fatti, i ladri potrebbero servirsi di un bastoncino all'estremità del quale avrebbero agganciato una sorta di calamita: una volta infilato il bastoncino nel bussolotto, attraverso la calamita estrarrebbero dalle cassette le monete e in alcuni casi gli stessi contanti donati dai fedeli. L'ultimo caso in ordine di tempo è proprio dei giorni scorsi, quando a mancare all'appello sono state alcune centinaia di euro in una busta infilata all'interno della cassetta delle offerte in fondo all'edificio religioso in centro città.

> *Le cassette delle offerte finiscono nel mirino*

Nella foto la Basilica

Opere d'arte

A quanto pare gli autori dei furti prenderebbero di mira proprio le cassette in fondo alla chiesa, a pochi metri cioè dalle porte di ingresso della Basilica, dove nell'arco della giornata è continuo il via vai di fedeli. Non è escluso che, dopo averne seguito in qualche modo i movimenti, attendano il momento più propizio per entrare in azione senza dare nell'occhio: una volta messo a segno il furto, poi, i ladri lasciano la chiesa come semplici fedeli prima di dileguarsi nel nulla. Proprio per evitare il più possibile fenomeni di questo tipo, don Mauro ha quindi deciso di piazzare una serie di telecamere in Basilica, al cui interno è peraltro già presente un occhio elettronico, grazie al quale i fedeli possono seguire le celebrazioni liturgiche sintonizzandosi sul sito delle parrocchie locali.

Lo storico organo Serassi Al via i lavori di restauro

Scatta l'intervento di manutenzione

Nella foto l'organaro impegnato nei lavori

Gino Rossi

Nei giorni scorsi hanno preso il via i lavori sul prestigioso organo Serassi, che vedranno un intervento di manutenzione ordinaria il cui costo è quantificato in circa 10mila euro. Da ormai diversi anni, pur utilizzato costantemente durante le celebrazioni liturgiche, l'organo non versa certo in buone condizioni: si spiegano così i lavori avviati in questi giorni, il cui obiettivo è di rallentarne il degrado e migliorarne l'affidabilità. Il tecnico incaricato dei lavori, poi, avrà il compito di predisporre un progetto di restauro definitivo, il cui costo complessivo è stimato in almeno 100mila euro. Sia in un caso sia nell'altro, ha avuto modo di ribadire il prevosto don Mauro Colombo, diventa fondamentale il generoso contributo dei fedeli per riportare all'antico splendore una delle eccellenze della nostra città.

Monumentale

Un po' come avvenuto lo scorso dicembre quando, in collaborazione con una serie di sponsor, la stessa parrocchia con il Comune, il Rotary club Milano Borromeo Brivio Sforza, la Confcommercio Melegnano e il Circolo artistico organizzarono un evento ad hoc, il cui ricavato andò proprio al restauro del monumentale strumento. In questi giorni è stato quindi l'organaro di Milano Leonardo Trotta ad illustrare nei dettagli l'intervento, che si protrarrà sino alla fine di maggio. "Da un punto di vista strutturale, l'organo è ancora sufficientemente sano - sono state le sue parole -: oltre ad una sostanziale pulizia preliminare degli spazi operativi, l'intervento riguarderà in particolare i registri ad ancia e il circuito del vento, ma anche la trasmissione di tasto e registro".

> *Eccellenza della città*

La storia

Nel 1816 fu il noto organaro bergamasco Giuseppe Serassi ad avviare la realizzazione del monumentale strumento, che nel 1817 venne ultimata dal figlio Carlo, degno erede dell'arte paterna. Alla riforma attuata nel 1886 da Giovanni Marelli di Milano secondo i criteri dell'epoca, fecero seguito nel 1907 alcune modificazioni di minor rilievo ad opera di Giuseppe Balbiani. All'inizio degli anni Sessanta, per iniziativa dell'allora prevosto monsignor Arturo Giovenzana e della fabbriceria parrocchiale che sostenne l'onere dei lavori, la bottega organaria artigiana dei fratelli Piccinelli di Ponteranica nella Bergamasca diede vita ad un complessivo restauro storico dell'organo. Considerata anche la complessità di un intervento globale, nell'ultimo sessantennio i lavori sullo strumento sono stati soprattutto di carattere manutentivo.

San Carlo e Consorzio agrario Quanti rebus all'orizzonte

Il futuro dell'area industriale ancora avvolto nel mistero
Torna invece a vivere la zona di viale della Repubblica

Gino Rossi

Iniziamo dalle notizie positive: dopo il maxi-polo del movimento terra, ecco l'azienda di ricambi per i mezzi industriali. Rinasce la Melegnano produttiva nell'area in fregio a viale della Repubblica, la trafficata strada che collega le provinciali Binasca e Santangiolina. Da ormai qualche mese, infatti, ha aperto i battenti l'Autocar ricambi, che ha occupato uno dei due capannoni messi in vendita dall'Autovilla. "Dal 2000 siamo attivi in via San Francesco nella periferia nord di Melegnano - chiariscono i titolari dell'attività -: siamo specializzati nella vendita e revisione di motori, cambi e differenziali dei mezzi industriali circolanti in Europa. Abbiamo scelto di investire proprio in viale della Repubblica perché gode di grande visibilità e si trova in una posizione viabilistica strategica per l'intero territorio. Nell'area hanno infatti sede le più importanti vie di comunicazione della zona, dalle provinciali Binasca e Santangiolina passando per le infrastrutture connesse alla Tem sino alla via Emilia e ai principali nodi autostradali".

> *La chiarezza necessaria*

Il maxi-polo

Alla fine del 2017 era stata la volta del maxi-polo del movimento terra guidato dal gruppo torinese Iveco Orecchia e dalla GP Service della famiglia Procaccini, che ha visto la luce su uno dei tre lotti occupati per oltre un secolo dal Consorzio agrario di Milano e Lodi, il cui futuro continua invece ad essere un grosso punto interrogativo. Grandi complessivamente 34mila metri quadrati, sia l'agenzia di vendita con gli annessi magazzini sia il centro produzione mangimi sono tuttora all'asta, la cui base di partenza è fissata a 6 milioni e mezzo di euro. In entrambi i casi la destinazione è di carattere produttivo, ma sinora nessuno si è fatto avanti per rilevarli. Come pure è avvolto nel mistero il destino dell'area in fondo a via per Carpiano appartenente alla San Carlo, per cui da anni si parla di un possibile insediamento in città.

Anche la Bertarella

In base al piano presentato in Comune, oltre ad un grande stabilimento di carattere produttivo in grado di occupare tra i 400 e i 500 lavoratori (impiegati compresi), il colosso delle patatine vorrebbe realizzarvi anche gli uffici amministrativi, che attualmente si trovano invece nel cuore di Milano. Come ribadito dal sindaco Rodolfo Bertoli, l'eventuale insediamento porterebbe nelle casse comunali 4-5 milioni di euro in oneri di urbanizzazione e circa 500mila euro l'anno di tasse, che sarebbero fondamentali per avviare i molteplici interventi previsti nella nostra città. Ma sinora alle parole non sono seguiti i fatti. Il terzo grande fronte aperto è quello dell'ex Bertarella, la grande area che sorge proprio di fronte ai terreni della San Carlo, il cui futuro anche di recente non ha mancato di provocare vibranti polemiche in sede politica. Proprio perché si tratta di operazioni tanto importanti per la realtà locale, riteniamo che a questo punto sia necessario chiarire se e quando verranno realizzate. Anche da qui, del resto, passa il futuro dell'economia locale.

Nella foto il Consorzio

Inserzioni pubblicitarie

La tavola rotonda

Commercio e rilancio Ecco le idee

I distretti urbani del commercio e un maggior numero di parcheggi, la riqualificazione degli assi commerciali e un secco no al senso unico in centro città. Sono le ricette della Confcommercio per rilanciare il commercio di Melegnano. E' stato questo il filo conduttore della tavola rotonda promossa da Left and the city, il contenitore politico-culturale della sinistra locale guidata dall'ex sindaco Pietro Mezzi, durante la quale la presidente di Confcommercio Melegnano Caterina Ippolito ha rimarcato la necessità di dotare la città di un maggior numero di parcheggi.

Nella foto Ippolito

Anche Barbieri

"In secondo luogo, poi, ribadiamo un secco no al senso unico in via Conciliazione, che è deleterio per i negozi di vicinato - continua la leader dei commercianti -. E' il caso in particolare della zona in via Dezza, dove negli ultimi quattro mesi hanno chiuso cinque attività". Sul caso di via Conciliazione proprio Mezzi ha presentato un'interpellanza in consiglio comunale: se il segretario generale della Confcommercio di Milano, Lodi e Monza-Brianza Marco Barbieri ha rilanciato sui distretti urbani del commercio, l'architetto Giovanna Longhi ha riproposto il progetto per riqualificare gli assi commerciali di Melegnano, che proprio l'amministrazione Mezzi aveva presentato negli anni Duemila.

Nuove telecamere Maxi-piano al via

Parte la richiesta al ministero per accedere ai finanziamenti

Franco Marignano

Si chiama "Melegnano sicura" il progetto promosso dall'amministrazione guidata dal sindaco Rodolfo Bertoli, che punta ad un ampliamento del sistema di videosorveglianza presente in città. Per far questo il Comune intende accedere ai finanziamenti del ministero dell'Economia e delle Finanze, che tra il 2018 e il 2019, ha messo sul piatto 15 milioni di euro per questo capitolo di spesa. "Oltre all'adesione al patto per la sicurezza urbana con la prefettura, la richiesta al ministero presuppone la preventiva redazione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica - chiarisce l'assessore alla sicurezza Giacinto Parrotta -. L'obiettivo è quello di rafforzare l'attuale sistema di videosorveglianza, che vede la presenza di 19 telecamere in 9 punti ben definiti della città".

Nella foto l'assessore Parrotta

> *In castello e ai varchi della città*

Vandali nel mirino

In base al piano predisposto dai competenti uffici comunali, la videosorveglianza sarebbe rafforzata da un lato agli accessi della città e dall'altro all'interno del parco del castello simbolo di Melegnano. "Nel primo caso, dotati di un sistema automatico di lettura targhe, gli occhi elettronici avrebbero il compito di scoprire in tempo reale i veicoli rubati o sotto indagine giudiziaria non appena varcano i confini della città - continua l'assessore alla partita -. Tutto questo consentirebbe un intervento immediato da parte delle forze dell'ordine e della polizia locale; quanto invece all'area verde attorno al maniero, lo scopo è quello di porre un freno all'incubo vandali, che sono soliti prenderla di mira. Nell'ultimo periodo, poi, abbiamo ricevuto una serie di segnalazioni sullo spaccio di sostanze stupefacenti".

124mila euro il costo

Sempre secondo il progetto di fattibilità, l'intervento prevede la posa complessiva di 14 telecamere, sette delle quali troverebbero posto proprio nel parco del castello; per quanto riguarda le altre sette, verrebbero sistemate ai vari ingressi di Melegnano: tre sulla via Emilia, una a nord e due a sud, due in viale della Repubblica e altrettante in via Giardino. "Il costo dell'intervento è stimato in 124mila euro, 20mila dei quali sarebbero assicurati dal nostro Comune - ribadisce Parrotta -. Quanto agli altri 104mila euro, faranno parte del finanziamento richiesto al ministero, il cui stanziamento sarebbe fondamentale per potenziare la sicurezza della città".

In campo Bellomo e il centrodestra

Bertoli un anno dopo

"Melegnano un anno dopo: 12 mesi di amministrazione Bertoli/Pd". Sarà questo il tema degli Stati generali del centrodestra previsti per giovedì 31 maggio in municipio a partire dalle 20.45. Moderata dal giornalista de "Il Cittadino" Emanuele Dolcini, la tavola rotonda dei prossimi giorni prevede gli interventi dell'ex sindaco Vito Bellomo (nella foto), oggi leader a livello locale di Forza Italia, e dell'ex assessore ed oggi consigliere comunale di Forza Italia Lorenzo Pontiggia; di Giuseppe Di Bono e Enrico Lupini, il primo leader consiliare e il secondo segretario locale della Lega; dell'ex assessore Fabio Raimondo e Marco Rossi, rispettivamente leader provinciale e segretario locale di Fratelli d'Italia.

LA MACELLERIA
Qualità - Convenienza - Cortesia
Ghianda
Servizio a domicilio
Via V. Veneto 77/79 - MELEGNANO - Tel. 02.98.34.334

Nuova vita per l'Agorà

Lo storico cinema dell'oratorio pronto a rinascere

Nella foto il cinema e gli attori

Silvia Bini

I ragazzi dei tempi che furono se li ricordano bene i fasti dell'Agorà, lo storico cinema dell'oratorio San Giuseppe in via Lodi, che sembra finalmente pronto a rinascere. La parrocchia ha infatti presentato un progetto al Pirellone per accedere ad un finanziamento regionale: stimato in 260mila euro, l'intervento prevede un generale restyling della struttura oratoriana. A darne notizia è stato il prevosto don Mauro Colombo. "All'interno dell'oratorio San Giuseppe in via Lodi - afferma don Colombo -, abbiamo intenzione di recuperare la struttura dell'ex cinema Agorà, che ormai da anni è completamente ammalorata sia nel tetto sia nei vari impianti".

> *Tanti eventi Quanti ricordi*

In cattive condizioni

Per diverso tempo l'Agorà è stato l'unico cinema presente a Melegnano: senza contare gli spettacoli promossi al suo interno dai giovani dell'oratorio, che erano sempre soliti riscuotere uno straordinario successo. Da qualche anno però, complici le cattive condizioni in cui versa, è di fatto chiuso al pubblico. Ma adesso la parrocchia ha intenzione di rilanciare la struttura in Borgo.

Progetto in Regione

"Di qui a breve - continua don Mauro - presenteremo in Regione un progetto ad hoc, che comprende la riparazione del tetto e la realizzazione del nuovo impianto di riscaldamento, delle porte di sicurezza e dei rivestimenti interni". Per la sala da un centinaio di posti a sedere si prospetta insomma una riqualificazione in grande stile, che interesserà sia la parte interna sia quella esterna. "Stiamo parlando di una spesa complessiva stimata in 260mila euro - ribadisce il prevosto -: qualora lo vincessimo, il bando regionale coprirebbe l'80 per cento dell'intervento, che poi potremmo restituire nell'arco di un ventennio".

COMUNE DI MELEGNANO
Piazza Risorgimento 1 – 20077 Melegnano

Gestione e organizzazione di corsi di ginnastica per la terza età

anni 2018/2021 (CIG 7496825FAF)

Importo complessivo stimato a base di gara:
€ 33.600,00
oltre oneri per la sicurezza da interferenze pari a € 0,00
e oltre IVA ai sensi di legge

Procedura aperta
Criterio:
offerta economicamente più vantaggiosa
Scadenza ricezione offerte su Sintel ore 12.00 del 12.06.2018

Documentazione di gara
disponibile sul sito internet: **www.comune.melegnano.mi.gov.it**

YOGA
armonia del corpo e della mente

FRATELLI DIMENTICATI onlus
con il patrocinio del
COMUNE DI MELEGNANO

organizza una due-giorni di **YOGA**
presso la Palazzina Trombini in via Medici a Melegnano
nei giorni 2 e 3 giugno 2018 (sabato e domenica)

Varie discipline yogiche saranno a disposizione del pubblico grazie a laboratori tenuti da Insegnanti Certificati nelle giornate di sabato e domenica:

HATHA YOGA, YOGA IN GRAVIDANZA, YOGA PER BAMBINI e RAGAZZI, KAOSHIKII (la danza dell'espressione mentale), YOGA KUNDALINI, HASYA YOGA (Yoga della Risata), C.A.T.C.H. (per ritrovare l'entusiasmo), BIOSOMATICA, BIOENERGETICA, BIODANZA, MEDITAZIONE

Insegnanti Certificati:
Natascia Pessani - A.S.D. SHEN e Giuseppe Kalyan Bianco
Anna Valencino - Associazione Camminando
Evi Wunderer - Associazione IoCentro
Marcella Maiocchi - Laughter Yoga University
Associazione I Ricostruttori: Silvia Bettinelli - Giovanni Monfreda
Studio Olistico Il Cammino: Teresa Agnello - Valeria Cota - Natalia Poggio
Stefano Barfi - Bruno Vacciano - Sofia Caviezel - Emiliana Polenghi

Per il **Programma completo** e per iscriversi
(è possibile partecipare a più laboratori)
rivolgersi a
FRATELLI DIMENTICATI onlus - Via Zuavi, 10 - Melegnano cel. 02.983.25.83

oppure: Franca: cell. o WA 335.60.95.200 - email: cuscinanca1@gmail.com
Anna: cell. o WA 338.55.72.980 - email: anna.dumbi@gmail.com

Ingresso:
OFFERTA LIBERA a favore del progetto FRATELLI DIMENTICATI onlus
MENSA PER BAMBINI POVERI DELLE SCUOLE DI BHARAWAL E CHAKARGHATI IN NEPAL

Cestino intelligente Studenti inventori

Premiati dalla banca Jp Morgan

Elettra Capalbio

La raccolta differenziata nelle scuole, arriva il cestino "intelligente" del Benini: l'importante banca d'affari JP Morgan premia gli studenti di Melegnano. Guidati dalle docenti di economia aziendale Monica Vangeli e italiano Francesca Bianchi, i 17enni Samuel Holdean, Lorenzo Bertolotti, Davide Boccanfuso, Lorenzo Brambilla, Laura Cassarino, Giulia Cortese e Matteo Fulgheri della 4A Amministrazione finanza e marketing si sono imposti nella manifestazione promossa da JP Morgan e Junior Achievement Italia, l'organizzazione no profit dedicata all'organizzazione imprenditoriale nel mondo della scuola. Il 7 e l'8 giugno i sette ragazzi faranno quindi tappa a Londra, dove incontreranno gli altri team vincitori dello School Challenge (questo il nome della manifestazione ndr) disputato in Francia, Regno Unito e Hong Kong.

> *Progetto innovativo e semplice*

Sette 17enni

"Nell'ambito delle attività di alternanza scuola-lavoro aventi come referente la docente Monica Masoch, l'intera classe ha preso parte all'iniziativa patrocinata da Comune di Milano e Amsa, che ha visto anche la partecipazione della 3A del liceo di scienze applicate dell'istituto Mattei di San Donato - chiarisce proprio la "prof" Vangeli -. Divisi in piccoli gruppetti, gli studenti hanno dato vita ad una sorta di mini-impresa attiva nei settori dei rifiuti e dei trasporti. Alla fine ad imporsi sono stati i 7 ragazzi della nostra scuola, il cui progetto è stato ritenuto tanto innovativo quanto di semplice attuazione pratica". In questi mesi gli studenti di Melegnano hanno realizzato un cestino "intelligente" per favorire la raccolta differenziata nelle scuole, dove invece oggi è quasi totalmente assente.

Voleranno a Londra

"In primis i cestini sono tutti dotati di appositi richiami visivi, che rendono di fatto intuitiva l'attività di raccolta differenziata - continua la docente -. Penso alle sagome di carte e bottigliette, i rifiuti più comunemente prodotti all'interno di una scuola. In secondo luogo, poi, ciascun cestino è accompagnato dalla presenza di una bilancia, grazie alla quale sarà possibile pesare direttamente i rifiuti: proprio per incentivare la raccolta differenziata, sono previsti una serie di premi per le classi più virtuose, che avranno ad esempio diritto ad un maggior utilizzo della palestra. Sono questi i punti forti della rivoluzionaria invenzione, che non a caso in questi giorni ha incontrato l'interesse degli stessi operatori Amsa".

Nella foto gli studenti premiati

Certe notti...non si può restare soli

Lo scoiattolo del Benini tra Ligabue e Calvino

Nella foto gli studenti (Daiana Berolo, IV B)

Alessandro Bloisi, IV B

Finora siamo rimasti arroccati dentro le mura del Benini: ci siamo mimetizzati tra i banchi e, furtivi come scoiattoli, abbiamo origliato storie di vita vissuta. Ne abbiamo tante da raccontare, ma per una volta concediamoci una fuga. Oggi vogliamo abbandonare aule, laboratori, corridoi dove, alla luce del giorno, si consumano ore di affanni, per seguire i nostri giovani oltre i cancelli del Benini, e ritrovarli, come non ci aspetteremmo, nei lunghi pomeriggi e nelle veglie notturne. Accendiamo dunque l'immaginazione, portiamo le lancette dell'orologio alle 14 e godiamoci il suono dell'ultima campanella: si aprono le gabbie!

L'onda barbarica

Il rombo di un'orda barbarica divampa per le strade di Melegnano. Sono affamati di pizza e di Netflix. I fortunati, che l'indomani non avranno compiti in classe, si preparano a cadere in letargo. Per tutti gli altri si prospetta un pomeriggio alla Leopardi, di "studio matto e disperatissimo", estremo tentativo di non portarsi materie a settembre. Tutto procede da copione e la notte arriva puntuale. Ma quello "spirto guerrier" che animava Foscolo, dirompente li risveglia. Gli studenti sono animali notturni: aprono gli occhi quando voi, cari lettori, cominciate a socchiuderli. Non soffrono d'insonnia, né se vanno in giro a fare baldoria.

C'è chi si innamora

I più sono notturni domestici, vittime di un "sonnambulismo generazionale", come lo definisce Veneziani. Certe notti "non si può restare soli", canta Ligabue: e si riuniscono, ognuno a casa propria, tutti sotto la stessa chat. I più fortunati s'innamorano: in questi casi consiglio di guardarsi allo specchio il mattino dopo: le dimensioni delle occhiaie sveleranno se avete fatto l'alba per la persona giusta. Altre notti, invece, i ragazzi cercano solo se stessi e si ritrovano in compagnia di domande a cui non sanno dare risposta. "A volte uno si crede incompleto ed è soltanto giovane", li rassicura Calvino nel suo "Visconte dimezzato". Poi spengono la luce, non dormono, ma sognano ad occhi aperti.

AVIS
Comunale di MELEGNANO
Dott. GIANBATTISTA MARONI
Via Rickenbach 3
Telefono 02.9834197
avis.melegnano@virgilio.it
www.avismelegnano.it

SCOPRI LA GIOIA DI DONARE
Raccolta sangue presso sede Avis:
Domenica 3 giugno

Cicli Scotti
di Scotti Giuseppe
VENDITA - ASSISTENZA
CICLI - ACCESSORI
COLNAGO
ATALA OLMO
GALETTI OLYMPIA
Scotti
Via dei Pini, 7
20077 MELEGNANO
Tel/Fax 02 98 33 331
www.cicliscotti.com

"L'amicizia con Moro"

Direttore negli hotel più prestigiosi d'Italia
Il 93enne Corrada apre il libro dei ricordi

Elettra Capalbio

La storia è quella del 93enne Luigi Corrada, che per oltre un quarantennio ha ricoperto ruoli di primo piano in alcuni tra i più prestigiosi hotel e ristoranti italiani. In gioventù Luigi si fece le ossa al Portone di Melegnano, il più rinomato ristorante della città allora gestito dalla famiglia Lodigiani. "Fu proprio in quel periodo che scoprii tutti i segreti del mestiere - ricorda il popolare 93enne -. Dopo un paio d'anni, un amico mi portò in un hotel di Salsomaggiore Terme, dove iniziò la mia avventura in giro per l'Italia".

> *A Cortina e al Biffi di Milano*

Moro e Gaber

In quasi un quarantennio di attività, Corrada ha lavorato come direttore in alcuni tra i più conosciuti alberghi e ristoranti del Belpaese. "Penso in particolare al Miramonti di Cortina, al Biffi in galleria a Milano e all'hotel di San Pellegrino - sono ancora le sue parole -. Ma forse il periodo più bello è stato quello trascorso ad Andria in provincia di Bari, durante il quale feci amicizia con lo statista di origini pugliesi Aldo Moro. Da allora sono trascorsi tanti anni, ma ricordo ancora che mangiava sempre le orecchiette con le cime di rapa. Un giorno mi disse che l'indomani sarebbe andato a Milano: fu la volta in cui fece tappa anche a Melegnano. Quanto a cantanti ed artisti, ricordo Fred Bongusto e Giorgio Gaber".

Discrezione e competenza

"Quanto a cantanti ed artisti - ribadisce in conclusione -, ricordo in particolare Fred Bongusto e Giorgio Gaber". In tanti anni di carriera, che si è conclusa nel 1985, non sono mancati neppure i riconoscimenti: Corrada è stato infatti incoronato maestro dell'ospitalità per l'opera di valorizzazione del turismo italiano, ma ha anche ricevuto l'attestato di gran maestro della ristorazione. "Il mio segreto? La discrezione, la capacità di gestire le persone e l'occhio sempre attento per rimediare a qualsiasi tipo di inconveniente".

Nella foto Corrada

Amici dell'oncologia

In campo per malati e famiglie

Dedicata a Gualtiero Cremonesi e presieduta dal fratello Mauro, da sempre l'associazione "Amici dell'oncologia" (nella foto i volontari) promuove molteplici iniziative di sensibilizzazione: a partire dai corsi di formazione per volontari, che hanno il compito di supportare il malato (in ospedale o a domicilio). Ma l'obiettivo è anche quello di sostenerne le famiglie colpite da una patologia tanto devastante per il fisico e lo spirito.

Centro d'ascolto

E' nato così il Centro d'ascolto in via VIII Giugno 90 (numero di telefono 02/98119905) che, aperto al pubblico il mercoledì mattina, garantisce attività di formazione, prevenzione, supporto psicologico e consulenza. Accanto alla dimensione medico-terapeutica, insomma, è proprio il dialogo e il confronto ad assumere grande importanza nel percorso dell'associazione "Amici dell'oncologia", alla quale è possibile destinare il 5X1000 inserendo il codice 06590990963.

L'ORTOPEDIA LA SANITARIA

è nata negli anni '70 dall'impegno dei titolari fondatori, la famiglia Curti-Pirola e si trova in Via Dezza 38 a Melegnano, telefono 02-9835465.

Vende articoli ortopedici e sanitari professionali, tutori, ausili per deambulare, ausili per il bagno, sedie a rotelle, intimo donna, poltrone a motore, calze a compressione graduata, articoli post operatori, scooter per disabili, calzature ortopediche alla moda, plantari su misura, costumi comodi, protesi mammarie, letti per degenti e molto altro.

Un team di esperti saprà affiancarvi ed assistervi in ogni situazione, consigliandovi la giusta soluzione ortopedico-sanitaria per prevenire problemi fisici, per curare la vostra salute, per migliorare lo stile di vita quotidiano personale e di persone a voi care.

***Alcuni articoli possono essere noleggiati.**

Ortopedia La Sanitaria
Melegnano dal 1976

CONVENZIONE ASL-INAIL

Via Dezza 38 - Melegnano (MI) - Tel. 02 9835465
lasanitariamelegnano@gmail.com - www.lasanitariamelegnano.it

Inserzioni pubblicitarie

Ecco i ragazzi del '37

Dopo la Messa celebrata alla basilica di Santa Maria in Calvenzano dal parroco di Vizzolo don Giorgio Allevi, la festa degli 81enne di Melegnano è continuata al ristorante Telegrafo di via Zuavi con un gustoso pranzo, durante il quale hanno ricordato i tanti momenti felici vissuti in gioventù.

In pellegrinaggio a Caravaggio

A piedi a Caravaggio, in 16 per il pellegrinaggio notturno. "Siamo arrivati alle 6 al santuario per assistere alla Messa delle 7 - afferma Giuseppe Rozzi -. E' stata un'esperienza certamente faticosa, ma davvero appagante dal punto di vista umano e spirituale".

Gli auguri alle mamme

Festa della mamma in grande stile in via Vittorio Veneto, dove i commercianti del quartiere hanno organizzato una raffica di eventi: a partire dalle tante bancarelle che per l'intera giornata hanno animato l'appuntamento nella periferia nord di Melegnano.

Bersaglieri al raduno nazionale

Guidati dall'assessore-generale dei bersaglieri Giacinto Parrotta, anche i bersaglieri di Melegnano hanno partecipato al raduno nazionale di San Donà di Piave. "Siamo stanchi ma felici - hanno affermato al termine del raduno - per la bella accoglienza e lo spirito di gruppo che unisce i bersaglieri".

Studenti Ciceroni nel nome di Gian Giacomo Medici

Nel nome del marchese Gian Giacomo Medici, la cui storia è legata ad entrambe le comunità, gli studenti della scuola Frisi hanno vestito i panni delle guide turistiche per svelare agli scolari di Musso le tante bellezze di castello, basilica di San Giovanni, chiesa di San Pietro e Ossario.

Auguri Tyson!!!

Virginio Berselli, detto Tyson, soffia su 87 candeline. Tanti auguri da parenti e amici.

Al Centro anziani la festa non finisce mai

La festa della mamma, lo yoga della risata e tanto altro ancora: raffica di eventi al Centro anziani di Melegnano. In occasione della festa della mamma, gli over 65 hanno trascorso l'ennesimo pomeriggio in compagnia, durante il quale Marcella Maiocchi ha tra l'altro presentato lo yoga della risata.

Selfie col...Papa

Addirittura un selfie con Papa Francesco per il nostro Emanuele Devecchi.

Un anno senza padre Felice

Lo storico missionario di Melegnano

Nella foto padre Felice

Ad un anno dalla scomparsa, avvenuta il 4 maggio 2017, vogliamo ricordare padre Felice Prinelli, grande figura di missionario melegnanese, che ha dedicato la propria vita per le fasce più deboli della popolazione. Classe 1941, dopo aver maturato la vocazione in età adulta, abbraccia la vita missionaria, che dapprima lo porta nella foresta amazzonica della Colombia, dove ad attenderlo trova la guerriglia e la coca: nel giro di pochi anni, però, il missionario della Consolata realizza una scuola frequentata da centinaia di ragazzi. Risale invece alla metà degli anni Novanta l'approdo in Ecuador dove, in occasione del 50esimo di fondazione, la Consolata decide di ampliare la propria attività. A pochi chilometri dalla capitale Quito, padre Felice fonda una missione a Guayaquil, un'immensa baraccopoli degradata abitata da 500mila persone. "Questo posto fa per me - sono allora le sue parole - perché sono i più poveri tra i poveri".

> *Grande esempio di vita*

La onlus in città

Nel frattempo a Melegnano nasce una onlus guidata da Ferdinando Reati per sostenerne i progetti in America Latina. A Guayaquil padre Felice costruisce una scuola oggi frequentata da oltre 1.200 ragazzi, che senza di lui non ce l'avrebbero mai fatta. Oltre al dispensario destinato a salvare tante vite umane, grazie all'ingegneria senza frontiere del Politecnico di Milano, realizza il sistema fognario e quello elettrico. Senza dimenticare la grande opera di evangelizzazione: all'inizio padre Felice predica per le strade, chi vuole seguirlo si porta sedie e sgabelli. Decide così di realizzare una chiesa e la casa parrocchiale, all'interno delle quali promuove dei progetti di formazione. Quando malato lascia l'Ecuador per fare ritorno in Italia, è sommerso dall'abbraccio dei tanti che stavano perdendo un maestro di vita. Come affermato proprio da Reati in occasione dei funerali, adesso tocca a noi portarne avanti lo straordinario esempio.

Adriano Pedrazzini

di 65 anni
Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, il figlio Luca con Sabrina e la piccola Arianna, la sorella Pierangela, i cognati, i nipoti, la mamma Rosa, gli amici e i parenti tutti.

Maria Delledonne Necchi

Di 98 anni
Lo annunciano le figlie Piera e Liliana con Giampiero, gli adorati nipoti con i pronipoti e i parenti tutti.

Antonio D'Andria

di 66 anni
Ne danno il triste e doloroso annuncio la moglie Elvira, i figli Giovanni, Mario, Angela, Daniela, le nuore, i generi, i nipoti, i cognati, le cognate, il fratello, la sorella, gli amici e i parenti tutti.

Una struttura a disposizione dei familiari per essere più vicini al proprio caro con dignità e rispetto
CASA FUNERARIA MILANO
Piazza Federico Mistral, 9 - 20139 Milano
Rogoredo FS, MM3, Passante Ferroviario
Servizio continuato 24 ore su 24
ONORANZE FUNEBRI BERETTA
SEDE DI MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 20
24 ore su 24 tel. 02.9834069 r.a.
Unici in zona - Convenzioni con i Comuni di Milano e Lodi per Funerali, Trasporti, Cremazioni

Inserzioni pubblicitarie

onoranze funebri ARENZI
Melegnano, v.Emilia 55-P.Garibaldi 5
ARENZI www.arenzi.it Tel 24h 029834237

Belloni
Onoranze Funebri
Agenzie di:
Melegnano - Vizzolo P. - Paullo - Mulazzano
Dresano - Mediglia - Mombretto - Pantigliate
sede: Melegnano: via Dezza, 47 - tel. 02.98.31.945

Lavorazione Marmi Graniti
Monumenti Edilizia Cimiteriale
REDEMAGNI marmi
PAULLO
Via Don Gnocchi, 43 Telef. 02.90.64.281

Lettere al Melegnanese

Una piazza senza nessun marciapiedi

Gentile direttore,
sugli ultimi numeri del "Melegnanese" ho letto l'articolo della donna investita e sanzionata perché in piazza Matteotti non camminava sui marciapiedi. Ma dove sono i marciapiedi in piazza Matteotti? L'unico a norma per il passaggio dei disabili è quello dal lato della Banca Popolare di Lodi. Gli altri, invece… Dal lato di via Roma le piante e i pali lo rendono inutilizzabile, mentre dalla parte di via Castellini è stretto e rotto. Purtroppo noi umani non siamo ancora dotati di ali per volare; la verità è che a Melegnano i marciapiedi sono una vergogna: soprattutto quando piove, non si sa dove camminare.

Alessandro Crotti

Gentile Crotti,
al di là della vicenda della donna investita a multata, che ha destato molto scalpore a livello locale, lei solleva una questione reale. Non certo da oggi, quella delle buche nelle strade e dei marciapiedi dissestati è una tra le maggiori emergenze presenti in città. In questi giorni gli ultimi casa in ordine di tempo sono stati segnalati nella zona di via Bixio nel pieno centro di Melegnano.
Nell'ultimo periodo l'amministrazione ha avviato un generale rifacimento della segnaletica stradale, che sta interessando sia le strade sia le piste ciclo-pedonali. Ma certo a nostro avviso diventa fondamentale un intervento globale sul fronte di strade e marciapiedi, che preveda tra l'altro l'eliminazione delle barriere architettoniche. ***S.C.***

Vi invitiamo a scrivere lettere brevi. La redazione si riserva il diritto di tagliare o sintetizzare i testi. Le lettere vanno inviate alla mail direttore@ilmelegnanese.it

Via Dezza Quante buche

Gentile direttore,
attraverso "Il Melegnanese", vogliamo segnalare nuovamente le buche presenti in diverse zone di via Dezza in zona Borgo.
Al passaggio degli autobus, ci tremano addirittura i muri di casa: ecco perché rilanciamo sulla necessità di intervenire quanto prima per far fronte alla problematica.

I residenti di via Dezza

Sottopasso del cimitero Che degrado

Gentile direttore,
ormai da tempo il sottopasso che porta al cimitero versa in condizioni di completo degrado. Per rendersene conto, basta dare un'occhiata alla sporcizia e ai muri sempre più scrostati presenti all'interno della struttura. Per non parlare delle erbacce ai lati della scala che conduce nel sottopasso.
A questo punto incalziamo sulla necessità di un intervento in tempi rapidi per avviarne finalmente la riqualificazione. E dire che, se ben tenuto, potrebbe essere la soluzione ideale per evitare il traffico presente sulla via Emilia.

Gli abitanti del Borgo

Avulss Nuovi volontari

Gentile direttore,
tra pochi giorni la Fondazione Castellini e l'ospedale (Asst) di Vizzolo Predabissi potranno disporre di nuovi volontari qualificatisi col corso di formazione di base per il volontariato nelle unità locali socio-sanitarie organizzato dall'Avulss di Melegnano. Dopo una complessa opera organizzativa e di diffusione dell'informazione, il corso è iniziato lo scorso 24 febbraio e si è concluso il 21 aprile 2018. Due mesi intensi ed impegnativi. Sulla cattedra si sono alternati professionisti dei vari settori di interesse; medici specializzati, esperti di comunicazione, operatori sanitari, rappresentanti della Federazione, vecchi e nuovi volontari, ecc…
Tutti gli interventi hanno suscitato grande interesse nei frequentatori che, come da loro stessi affermato, hanno potuto apprendere nuovi concetti e conoscenze nonché rivalutare e rivedere una corretta gestione dei normali rapporti interpersonali. Alla conclusione del corso, colloqui individuali hanno consentito ai responsabili dell'associazione di valutare, per i singoli, il raggiungimento dei requisiti di base per l'attività di volontariato. A breve, quindi, tutor dell'Avulss affiancheranno i nuovi volontari e li guideranno nel cammino che consentirà loro di immettersi nel delicato settore del volontariato. Pertanto, un "in bocca al lupo" per il completamento della loro "formazione sul campo" e che possano, in un prossimo futuro, essere veramente di aiuto e supporto a tutte le persone in difficoltà con le quali verranno in contatto. Il consiglio Avulss di Melegnano rinnova a tutti i relatori intervenuti sentimenti di viva gratitudine per aver condiviso lo spirito del volontariato con il quale e per il quale è stato organizzato questo corso, offrendo la propria collaborazione.

Per il consiglio Avulss
la Presidente
Maria Grazia Andreoli

Predabissi e pronto soccorso

Gentile direttore,
ho accompagnato una persona cara al pronto soccorso del Predabissi: per fortuna non si trattava di nulla di grave, sta di fatto che ha dovuto attendere quasi 12 ore prima di essere trasferita in reparto. Tutto questo non certo a causa di inadempienze del personale di turno, che è stato invece molto gentile e cortese.
Il motivo pare invece legato ad una carenza del numero di operatori presenti in pronto soccorso: in futuro mi auguro quindi che questa lacuna venga sanata. Solo così sarà possibile garantire un servizio sempre migliore ai pazienti del territorio. Mi firmo ma cortesemente vorrei restare anonimo. Grazie e cordialità.

F.G.

La lettera di Giuseppe Goglia

Le norme da rispettare

Gentile direttore,
mi riferisco all'articolo pubblicato su un precedente numero del "Melegnanese" relativo ad una cittadina che, investita da una macchina mentre era diretta al parcheggio in piazza Matteotti, è stata anche multata perché non le era consentito attraversare a piedi la piazza. Tutto questo sa di kafkiano se non fosse realmente accaduto. Non avendo né la caratura né la competenza, mi astengo dall'esprimere qualsiasi giudizio sul merito.
Da privato cittadino invece, prendendo spunto da questo fatto di cronaca, non posso non evidenziare altre e magari più critiche situazioni che, nel quotidiano, viviamo a Melegnano: il costante pericolo dell'inerme pedone che, camminando tranquillamente a piedi sui marciapiedi, corre il serio rischio di essere investito dalle biciclette che gli sfrecciano velocemente ai lati. La maggior parte delle volte, non solo il pedone non è avvertito dal suono del campanellino, ma è anche guardato con arroganza e sfida dal conducente.
Invito la vigilanza urbana a transitare, magari a piedi e in borghese, sui marciapiedi di via Giardino e sulla corsia pedonale di via Conciliazione: in tal modo si renderà conto con quale frequenza si verificano inadempienze di questo tipo, ma anche degli slalom cui è costretto il pedone per evitare sia di essere investito sia di calpestare le deiezioni dei cani (mi auguro di non trovarmi mai a dover scegliere tra le due): sarei curioso di sapere se mai sia stata elevata una multa per divieto di transito di biciclette sugli spazi destinati ai pedoni. In alcuni tratti la via Giardino presenta marciapiedi strettissimi invasi da siepi sporgenti (già più volte segnalate); la situazione diventa ancora più critica se piove e bisogna incrociarsi con l'ombrello.
Nei mesi estivi, in altri tratti della medesima via, il transito pedonale è reso difficoltoso sia dall'occupazione di sedie davanti ai bar sia dalle biciclette in sosta. Quanto a via Conciliazione, mi rendo conto che in certi punti la corsia pedonale è sin troppo spaziosa per l'uso esclusivo a cui è destinata: ma se è vietata la circolazione ciclistica, perché tollerarla e non multarla? Esiste la norma, facciamola rispettare! Il caso della signora di piazza Matteotti docet!!

Info utili

Comune di Melegnano
Centralino 02982081
Carabinieri
02 9834051
Polizia Locale di Melegnano
02 982082238 / 338 9787222
Protezione Civile
02 98208402 / 329 2107748
Ospedale Predabissi
02 98051
ATS
02 98114111
Guardia Medica
848800804
Croce Bianca
02 98230800
Pronto Soccorso Predabissi
02 98052249
Inps
02 98849311
Mea
02 982271
Pronto Intervento Gas
800944170
Pronto Intervento Acqua
800175571

Turni Farmacie maggio '18

Martedì	1	Carpiano, Carpiano
Mercoledì	2	Giardino, Melegnano
Giovedì	3	Dezza, Melegnano
Venerdì	4	Verri, S. Zenone
Sabato	5	Comunale, Cerro L.
Domenica	6	Gelo, Dresano
8,30/12,30		Dezza, Melegnano
Lunedì	7	Comunale, Vizzolo
Martedì	8	Balocco, Melegnano
Mercoledì	9	Comunale, Cerro L.
Giovedì	10	Dezza, Melegnano
Venerdì	11	Gelo, Dresano
Sabato	12	Gaspari, Cerro L.
Domenica	13	Brusa, Colturano
8,30/12,30		Giardino, Melegnano
Lunedì	14	Comunale, Vizzolo
Martedì	15	Gaspari, Cerro L.
Mercoledì	16	Giardino, Melegnano
Giovedì	17	Petrini, Melegnano
Venerdì	18	Verri, S. Zenone
Sabato	19	Gelo, Dresano
Domenica	20	Gaspari, Cerro L.
8,30/12,30		Balocco, Melegnano
Lunedì	21	Carpiano, Carpiano
Martedì	22	Balocco, Melegnano
Mercoledì	23	Brusa, Colturano
Giovedì	24	Dezza, Melegnano
Venerdì	25	Gelo, Dresano
Sabato	26	Comunale, Vizzolo
Domenica	27	Giardino, Melegnano
Lunedì	28	Carpiano, Carpiano
Martedì	29	Gaspari, Cerro L.
Mercoledì	30	Brusa, Colturano
Giovedì	31	Petrini, Melegnano

Per la Pubblicità
ilMelegnanese
LIVIO REDAELLI
339 6476775

I profili di Iommi

Mostra a Roma Il talento di Elisa

Il 29 giugno l'artista di Melegnano Elisa Luna parteciperà alla mostra promossa da "L'arte si mostra", che si terrà nella prestigiosa cornice romana di palazzo Ferraioli. L'esposizione vedrà la presenza di una trentina di artisti, le cui opere entreranno a far parte di un catalogo ad hoc redatto da una serie di critici. Da tempo allieva della Scuola sociale-Accademia delle arti, per Elisa si tratta insomma di una grande occasione.

Grande occasione

La conferma arriva dal maestro e presidente della Scuola sociale Giuseppe Beccarini, che negli ultimi quattro anni ha seguito il cammino artistico di Elisa. "Sin dagli esordi Elisa non è mai stata insidiata dai dubbi e dagli equivoci - afferma Beccarini -: sono la fedeltà e la qualità poetica i tratti caratterizzanti la sua pittura. Elisa ne ha individuato con sottile intuizione la profondità della visione: il punto focale della sua struttura compositiva è di una bellezza intima e di una grazia innata".

Nilo Iommi

Nella foto Elisa Luna

La Pro Loco nel cuore

Lascia la presidenza dopo 27 anni Caselli apre il libro dei ricordi

Stefano Cornalba

Perché ha lasciato la presidenza?

Dopo ventisette anni alla guida della Pro Loco, sentivo che era arrivato il momento di passare la mano. Negli ultimi tempi avevo espresso più di una volta questa mia volontà: complici gli impegni già presi, le iniziative che incalzavano, l'affetto e la fiducia costantemente dimostratomi da tutto il consiglio direttivo, ho rimandato la decisione. Dopo la conclusione delle tante iniziative legate al Perdono che ci hanno visti protagonisti, ho convocato il direttivo e annunciato la mia decisione irrevocabile di lasciare l'incarico.

Chi le succederà?

Roberto Rossi alla presidenza e Angelo DeVizzi alla vice presidenza, dei quali conosco perfettamente le capacità: la Pro Loco Melegnano non potrà che fare ancora meglio. La carica di presidente ti porta inevitabilmente una maggiore visibilità, ma in realtà ero solo un elemento della grande squadra della Pro Loco. Oltre a Rossi e DeVizzi, ringrazio pubblicamente " tutti i componenti del consiglio direttivo in carica, persone straordinarie che mi hanno supportato e "sopportato" in questi ultimi anni: Piera Carimati, Elena Mariani, Paola Pollastri, Paola Barbieri, Lilia Rottoli, Senofonte Gardinazzi, Mario Spreafico, Cristiano Mazzi e Alessandro Contini. Senza di loro non avrei combinato molto: naturalmente il mio grazie va anche a tutto il gruppo delle Guide Storiche Amatoriali che con impegno, capacità e grande professionalità, hanno sempre assolto il proprio compito e spesso dato anche qualcosa in più.

> *Roberto Rossi il nuovo presidente*

Cosa le hanno insegnato i 27 anni alla guida della Pro Loco?

Molto e sotto ogni aspetto: ho vissuto momenti bellissimi e ricchi di grandi soddisfazioni; conosciuto e frequentato persone straordinarie, che mi hanno insegnato tantissimo e ricevuto attestati di stima da moltissima gente. Se dovessi fare un bilancio di questi anni, pur avendo dato tanto all'associazione, non ho dubbi nell'affermare che ho ricevuto molto di più di quello che ho dato.

C'è qualcuno che ricorda con particolare affetto?

Certamente molti: se li nominassi tutti, rischierei di non citare qualcuno. Ho avuto il privilegio di condividere questa esperienza con tanti consigli direttivi composti da persone con ottime capacità, che avevano in comune l'amore e la passione per la nostra Melegnano. Mi lasci però ricordare due amici: don Cesare Amelli, che ha collaborato con noi per tanti anni, e Sergio Scolari, storico segretario dell'associazione, i cui consigli erano sempre preziosi. Da lui ho imparato moltissimo se non tutto sotto l'aspetto sia organizzativo sia umano.

Quali sono stati i maggiori eventi promossi?

Non saprei proprio da dove cominciare. La Pro Melegnano (poi diventata Pro Loco) è stata fondata nel 1972: quando nel 1981 entrai a farne parte, aveva già al suo attivo iniziative straordinarie come l'organizzazione generale della Fiera del Perdono (dal 1973 al 1990), il teatro nel territorio, la Primavera Melegnanese, mostre, concerti, spettacoli, l'invenzione del Dolceperdono, l'organizzazione del 25esimo di Melegnano città e, nel 1984, la nascita del primo padiglione espositivo in piazza Matteotti. Nel 1991 fui eletto presidente succedendo a Maurizio Mariani.

La sua gestione, invece...

Da allora abbiamo continuato a proporre molte iniziative nei settori culturali più svariati: concerti di musica classica, sinfonica, lirica e fanfare militari; proiezioni di audiovisivi; mostre di scultura, fotografia, pittura, costumi storici, oggetti e armi antiche; rassegne corali; concorsi letterali; balletti classici con ballerini professionisti; rievocazioni storiche rinascimentali, risorgimentali e molto altro ancora. Nel 1995 nasce il Gruppo Guide Storiche Amatoriali per accompagnare i visitatori nel castello Mediceo ancora da restaurare. Nello stesso anno prende vita la prima edizione de "Il Perdonato"; nel 2002 arriva la convenzione con il comune di Melegnano per le aperture con le visite guidate al Castello dopo il restauro. Su incarico delle Amministrazioni Comunali, ci sono stati affidati parecchi eventi: nel 2003 il passaggio da Melegnano del corpo delle Guardie Svizzere in occasione del 500esimo di fondazione; nel 2004 il centenario del monumento Ossario; nel 2009 le celebrazioni per il 150esimo anniversario del combattimento dell'8 giugno 1859 e del 50esimo di Melegnano città, nel 2011 i 150 anni dell'unità d'Italia e la cerimonia di consegna della cittadinanza onoraria al Reggimento Cavalleria "Voloire". Ci sarebbe ancora tanto altro ma fermiamoci qui.

Corre dei rischi il Perdonato, di cui è sempre stato il mattatore?

Assolutamente no! Come dicevo prima, io ero solo la parte visibile del grande lavoro di squadra che sta dietro le quinte: il successo di questo premio non è mai stato merito di una persona sola. La squadra è già al lavoro per individuare il prossimo "Perdonato", è cambiato solo il …"caposquadra". Tutto qui.

Nella foto da sinistra Rossi e Caselli

L'angolo della poesia

Ricordo dell'istituto San Domenico

Dal calamaio
Pagine e pagine vergando
In gentil metro latino
Disciplinato domenicano
Che di rosa-rosae l'elfico
Sublime maggio tutto rora.

Smaniando fremesi allo scampanellare
E del "fuori " erompesi
Quale nidiata di rondoni a stormo.
Serafica la buona suor Fernanda
L'enorme uscio accosta di mia
Prima infausta schiavitudine.

Marco Carina

PARMIGIANI PNEUMATICI

Vendita e Assistenza Pneumatici
Bilanciatura elettronica
Convergenza Computerizzata

Via Castellini, 35 - Telefono 02.98.34.458
MELEGNANO

Un gioiello del 1400

Lo scrittore Prandi alla scoperta della chiesa di Castel Lambro

Ernesto Prandi

A Castel Lambro la Storia la fa da padrona. E' certo che la nostra Bassa è carica di storia, ma Castel Lambro, piccola frazione di Marzano sparsa nella provincia pavese, ha il nome che precede gli eventi. Un Castello, vittima del tempo, esisteva nel punto più alto, a due passi dal Lambro meridionale. Offriva protezione e difesa alle continue lotte che in altri tempi si combattevano tra milanesi e pavesi. Castel Lambro è antica, come i mattoni che silenziosi riposano sotto la maggior parte del primitivo abitato. A testimonianza dei gloriosi eventi rimane ancora qualche muro residuo che contorna una comunità affascinante scioltasi nel tempo. Ora si conserva stupendamente il palazzo Spizzi e l'annessa chiesa, separate da una noiosa e trafficata strada che anticamente univa come una ragnatela Pavia, Lodi e chissà quanti altri paesi. La chiesa quattrocentesca è una cartolina. Vista esternamente ha le proporzioni classiche della perfezione, e internamente mantiene lo stesso fascino.

> *Il profumo d'antico Il sapore del tempo*

Fascino e perfezione

Già sull'erbosa soglia si sente il profumo d'antico, il sapore del tempo, la misura ideale tra cielo e terra. E' stata completata ai primi del '400 come cappella privata della nobile famiglia feudataria che, forse scontenta degli ottimi risultati, l'ha sempre migliorata nei secoli con affreschi del quattro e cinquecento e cicli di pitture fino a farne diventare un'officina d'arte e di storia. Risplende, illuminata da un sole occiduo, un'annunciazione, di autore ignoto ma di chiara convergenza leonardesca, forse fabbricata da qualche allievo, testimonianza che il grande maestro non visse lontano da qui. Accarezzo il muro affrescato dell'abside raffigurante la crocefissione di Cristo, quasi volessi toccare il passato e l'immutabilità dell'arte, quasi ricercassi la prova di una materialità trascorsa ma ancora conservata.

Officina d'arte e di storia

I restauri iniziati non sono finiti, ci racconta Mauro Manfrinato, studioso del bello. C'è ancora molto da fare. Mauro ha una voglia matta di farci conoscere il sapere. E' lui il moderno feudatario del luogo, ha le chiavi della città. E' sopravvissuto fino ai nostri giorni non so per quale miracolo di ibernazione. Ha fatto del suo territorio una patria e sta lottando come un eroe cervantesiano per ridonare al paese dignità e nobiltà. Usciti da quel tabernacolo quattrocentesco entriamo nella sua casa distante due passi, copia anastatica di un'abitazione rurale di fine Ottocento, con tutti i crismi di autenticità e ricerca. Per un attimo rivedo le passate stagioni, sento quel vangelo popolare che è stata la lingua contadina, penso a chi mi ha preceduto mentre offriva a chi amava, in un ambiente essenziale, i preziosi frutti della terra e del lavoro. Passato e presente non sono mai stati così vicini.

La chiesa di Castel Lambro è visitabile per chiunque lo desideri anche a gruppi e scolaresche compatibilmente con le funzioni liturgiche e previo appuntamento con Mauro Manfrinato. Info al 3473071780.

Nella foto la chiesa a Marzano nel Pavese

La grande musica in città

Nella chiesa dei Santi Pietro e Biagio
Al via la stagione dei concerti

Bruno Gentili

Arrivati quest'anno all'ottava edizione, i concerti nella chiesa dei Santi Pietro e Biagio sono diventati una piacevole e simpatica tradizione della nostra città, attesi con gioia e curiosità da quanti amano la bella musica. Nel corso degli anni la stagione musicale ha ottenuto un grande successo di pubblico, rivelandosi nel contempo un evento sempre più complesso e costoso da gestire. La generosità di alcuni amici cittadini e di alcuni sponsor di Melegnano, unita al lavoro ideativo e organizzativo mio e del gruppo

> *Quattro concerti tra giugno e ottobre*

"Amici della chiesa dei Santi Pietro e Biagio", hanno consentito di accrescere nel tempo il numero dei concerti offerti alla cittadinanza, mantenendo sempre molto alta sia la qualità della musica sia la scelta di concertisti di grande livello professionale. Il caloroso successo di pubblico ci ha incoraggiati a proseguire nell'iniziativa con l'intento di valorizzare la chiesa di San Pietro e Biagio, un luogo di culto e d'arte della comunità da preservare, restaurare e conoscere meglio; un luogo sacro che possiede peraltro un'ottima acustica, tale da renderlo molto adatto anche per manifestazioni culturali musicali.

Piacevole tradizione

Oltre ad una preziosa occasione di socializzazione e crescita per tutti, vogliamo offrire alla città un qualificato contributo di animazione e valorizzazione della vita culturale melegnanese. L'entusiasmo del nostro pubblico e l'elevato valore dell'iniziativa hanno contagiato anche i concertisti, che ogni anno ci rinnovano la massima disponibilità, tanto da rinunciare ai numerosi impegni nazionali e internazionali per dedicarci volentieri delle serate. Per il 2018, tenendo conto di altre iniziative presenti sul territorio, abbiamo scelto di collocare in modo diverso le date della manifestazione: due concerti si terranno nella seconda metà di giugno, mentre gli altri due a fine estate, tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre. Anche quest'anno il programma musicale sarà variegato; spazierà dalla grande musica del '700 e dell'800 sino ai compositori più recenti, in particolare con due serate focalizzate attorno ai fili conduttori della natura e delle stagioni. Sarà quindi un programma che offrirà al pubblico quattro serate ancora più interessanti e vivaci: vi aspettiamo con piacere e ci auguriamo di condividere con tutti voi delle esperienze musicali intense e piacevoli.

Nella foto la chiesa dell'evento

Il programma

Il 12 giugno l'appuntamento sarà con il trio Luca Santaniello (violino), Tobia Scarpolini (violoncello) e Davide Vendramin (fisarmonica) che, sulle musiche di Vivaldi e Piazzolla (arrangiamenti di Vendramin), proporranno "Le stagioni della natura e dell'anima". Il 28 giugno toccherà al quartetto "La Sarabanda" con Laura Riccardi (viola), Laura Minguzzi (flauto), Fabio Ravasi (violino) ed Elisabetta Soresina (violoncello) sulle musiche di Mozart, Rossini, Krômmer e Hoffmeister. Il 25 settembre sarà la volta del duo composto da Elena Piva (arpa) e Luca Stocco (oboe); nel ricordo di Debussy nel centenario della morte, sulle musiche di Gluck, Britten, Debussy, Andres, Hasselmans e Pasculli, l'evento avrà come filo conduttore "La natura tra mito e realtà". La manifestazione si concluderà il 9 ottobre con i giovani pianisti del conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano impegnati sulle musiche di Mozart, Chopin, Liszt, Prokofiev e Bartok. I quattro concerti saranno offerti gratuitamente alla cittadinanza: durante le serate il pubblico sarà invitato a donare un'offerta destinata al restauro e alla conservazione della chiesa dei Santi Pietro e Biagio.

L'angolo della poesia

Maggio

Ecco Maggio,
è questo il mese
delle rose;
splendide fioriture,
corolle dai tanti colori
accarezzate dal sole
in una donazione di totale abbandono
ai suoi caldi raggi,
quasi ad offrirsi a loro come omaggio.
Il loro profumo inebria,
un delizioso incanto,
che solo la fanciulla
innamorata sa dare!!

Anche tu giovine, ora è giunto
il tempo; tempo di gioia
di tenerezza, d'amore!!
Attimi di gioia da cogliere,
non ci saranno per molto tempo.
Poi subentreranno
nella tua vita
dolori e tormenti,
non risparmiano nessuno!!
E tu vivrai solo di ricordi
se frammenti di ricordi felici
avrai avuto!!

Irma Rossi

Dramma Milano-Taranto

80 anni fa il tragico incidente a Melegnano

Nelle foto Boneschi e Agosti

Melegnano 16 maggio 1938
Dal nostro corrispondente Luciano Passoni

"Milano-Roma-Taranto: 1.300 chilometri in un fiato solo per i cavalieri dei 200 all'ora". Si leggeva così su una Gazzetta ormai sgualcita, alla luce fioca del chiosco Pilla, all'ingresso nord di Melegnano, subito dopo la Rampina. L'aveva presa da uno dei tanti strilloni un operaio della Redaelli che arrivava da Rogoredo, dalla partenza della corsa. Finito il turno, solo uno sguardo di sfuggita a quei 156 temerari che si apprestavano alla partenza, nel cuore della notte, verso un traguardo che per molti era uno sconosciuto punto su una cartina geografica. Si passava a fatica, lungo la via Emilia, con la tanta gente che si accalcava ai bordi del percorso. Aveva fretta di tornare a casa, ma poi si era fermato, senza scendere dalla bicicletta, attirato dall'offerta della michetta con il salame e il fiasco di vino. Era incuriosito e infastidito dalle tante domande, mie e dei presenti: "Chi hai visto, chi c'era?". E quel giornale, con l'ordine di partenza, che passava di mano in mano, qualche pagina che finiva ad alimentare i fuochi, accesi qua e là, per riscaldare una notte resa umida dalla leggera pioggia che cadeva da qualche ora. Qualche campione era già passato e altri stavano passando, dispersi nella polvere e nella scia dei fari al magnesio, labili tracce come stelle filanti immerse nel rumore dei motori. Ognuno coglieva un particolare: il numero di gara o la marca della moto, che poi, risuonando di voce in voce, diventavano il racconto della gara, così che tutti avevano visto, anche chi aveva perso la partita con la stanchezza e dormiva sul ciglio della strada.

> *Anche Boneschi in gara*

Il terribile scoppio

"Arriva Sigfrido": la voce correva tra i presenti, l'attesa era stata tanta, ormai tutti aspettavano lui. Sigfrido Boneschi, l'eroe motociclista melegnanese, fratello di quel Natale, morto tre anni fa in un banale incidente stradale, che aveva inseguito a lungo il sogno della Milano-Taranto. Adesso toccava a lui coltivare la speranza della vittoria, l'eredità del sogno, della passione e del desiderio dei familiari, dei concittadini e degli sportivi. Ma proprio in quel momento, subito dopo l'eco che riportava tre rintocchi dei vicini campanili, uno scoppio, un breve attimo di un silenzio che appare irreale, lo sguardo perso a cercare i fantasmi della paura e dello sgomento, un rumore indefinito squarcia il cielo e la terra. Stento a capire cosa stia succedendo, vedo la carcassa di una moto che trasuda odore di olio e benzina, qualche corpo esamine è a terra ed altri si allontanano barcollando. Arrivano altre moto che devono farsi largo tra capannelli di gente smarrita. Risuonano secchi gli ordini del maresciallo Covelli e del brigadiere Russo, presenti come servizio d'ordine, a riportare una difficile normalità. L'alba in arrivo svela i contorni di quanto accaduto: un concorrente, il numero 94, Giovanni Agosti, di Cremona, con una Gilera 500, è scivolato investendo un numero ancora imprecisato di spettatori, molti i feriti di cui uno molto grave. Assisto incredulo ai soccorsi, sfiorato dalla tragedia e testimone diretto di un dramma. Lascio la paura dell'uomo e assumo il dovere del cronista, mi dirigo al più vicino telefono per descrivere e raccontare, ciò che oggi è notizia e domani sarà storia, di uomini, di moto, di eroi e di vittime, perché tutto sia scritto e diventi memoria.
P.S. Sigfrido, partito con la Gilera 500, numero 110, passò qualche minuto dopo, lo sguardo a cercare qualche volto amico tra gente ormai presa da altro, poi ignaro continuò la sua cavalcata verso un traguardo che si rivelerà, ancora una volta, irraggiungibile.

Melegnano, 18 maggio 1938

A seguito della notizia sull'incidente alla Milano-Taranto, riportata in cronaca nelle scorse ore, apprendiamo che il motociclista Giovanni Agosti di Umberto, 26 anni, di Cremona, caduto con la sua Gilera 500 numero 94, in prossimità della diramazione Melegnano, Lodi, Carpiano, è deceduto all'ospedale di Melegnano per le ferite riportate. Salgono così a due le vittime, unendosi quella del pilota allo spettatore Umberto Vitaloni di Pietro, 31 anni, contadino, di Bascapè frazione di Trognano. Altre 11 le persone coinvolte con ferite più o meno gravi sono: Amedeo Canevari di Giovanni, bracciante di Ponte Lambro, 16 anni; Dario Spinelli fu Giuseppe, lucidatore di mobili, 40 anni; Mario

> *Tante vittime*

Diadante di Gian Battista, elettricista di 33 anni, da Muggiò; i contadini Enrico Brera di Carlo, di Vistarino, 27 anni, e Giuseppe Fusari di Carlo, San Giuliano, 24 anni; Pietro Cremonesi fu Carlo, Melegnano, 40 anni; Marino Forti di Anselmo, carpentiere di Rogoredo, 19 anni e un suo coetaneo Giulio Annicasco di Eliseo, operaio di Locate; Pietro Gruppi, meccanico di San Giuliano, 16 anni; Enrico Mariani di Luigi, tornitore di Rogoredo, 19 anni. La salma di Giovanni Agosti è stata consegnata ai familiari, il padre Umberto, infermiere presso l'ospedale di Cremona, e la madre Teresa Calvi. I funerali si terranno nella città natale, che si appresta così a salutare per l'ultima volta il coraggio e la sfortuna di questo suo figlio prediletto. Le esequie partiranno dall'officina Cibolini, concessionaria Gilera, in piazza Venezia, dove Giovanni lavorava, per la chiesa di San Michele e quindi al cimitero comunale.

Talenti del nuoto

Migliazza e Brasca da urlo

Più di 1.200 atleti iscritti e 35 società in arrivo dall'intero nord Italia in rappresentanza delle categorie Esordienti A e B, Ragazzi e Assoluti. Sono questi i numeri del 35° meeting di nuoto "Trofeo Città di Novara" disputato in un bellissimo impianto dotato di ben 10 corsie e capace di ospitare più di 850 spettatori.

Protagonisti

Anche i nuotatori della PM team Piscina Melegnano hanno giocato un ruolo da protagonisti: nei 100 dorso Francesco Brasca (nella foto a sinistra) è arrivato 1° nella categoria esordienti A; nella categoria Esordienti B, invece, Andrea Migliazza (a destra nella foto) si è piazzato al 3° posto nei 50 farfalla.

Adriano Brasca

il Melegnanese

quindicinale di informazione fondato nel 1967

Editrice Melegnanese S.C a R.L.
Reg. n. 67 del 12.02.1968 Tribunale di Lodi
info@ilmelegnanese.it
Presidente: Alberto Girompini
presidente@ilmelegnanese.it
Direttore Responsabile: Stefano Cornalba
redazione@ilmelegnanese.it
Service editoriale: Oltre S.c.a.r.l. 0267479017
ufficiostampa@coopoltre.it
Abbonamenti: abbonati@ilmelegnanese.it
Quote abbonamenti:
Annuale ordinario 35,00 Sostenitore 50,00 da versare presso: Buona Stampa di S. Giovanni, Buona Stampa Carmine, Buona Stampa S. Gaetano, Libreria Mondadori Melegnano
Punto d'Incontro in piazza Associazioni
Conto corrente postale n. 42831206
intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese via dei Platani 2 Melegnano
Bonifico bancario intestato a Editrice Melegnanese scrl IBAN: IT46V0311133380000000011400 indicando nella causale nome cognome indirizzo dell'abbonato
Amministrazione
amministrazione@ilmelegnanese.it
Stampa Arti Grafiche Bianca&Volta Via del Santuario, 2 Truccazzano Spediz. Abb. Post. 45% art. 1 Legge 46/2004 – Lodi.
In caso di mancato recapito inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente previo pagamento reso.

Prossime uscite
n.11 in redazione 30/5/2018
in edicola 9/6/2018
n.12 in redazione 13/6/2018
in edicola 23/6/2018

Calcio in città Luci e ombre

Il Real Melegnano salvo L'Usom scivola in Terza

Andrea Grassani

Nelle foto Tagliabue e Anastasio

La sofferta salvezza del Real Melegnano in promozione e la retrocessione dell'Usom dalla Seconda alla Terza Categoria: annata in chiaroscuro per il calcio della nostra città. E' un bilancio non del tutto positivo per le due squadre cittadine, partite nei rispettivi campionati con ben altre ambizioni. Alla fine, grazie alla doppia vittoria contro la Soresinese (sconfitta sia all'andata sia al ritorno 3-2 e 2-0), il Melegnano ha conservato la categoria. Quanto all'Usom invece, pur partendo da un miglior piazzamento in classifica e quindi con il doppio risultato a disposizione, è crollato nel ritorno con la Superga Watt (dopo il 2-2 dell'andata): la sconfitta per 4-2 significa la retrocessione in Terza Categoria dopo diversi anni.

Nuove motivazioni

In casa biancorossa si guarda già al futuro: "Eravamo partiti con ben altri obbiettivi - afferma il presidente Davide Anastasio -: per una buona parte del girone di andata, le cose sembravano andare bene. Poi però, complici gli infortuni e le prestazioni non proprio buone, la squadra è scivolata sempre più in basso. Ma nessuno pensava così in basso: in tutti c'era la convinzione di raddrizzare in qualche modo la stagione. Purtroppo non è andata così: adesso ripartiremo con nuove motivazioni e la volontà di costruire subito una squadra che punti a tornare in Seconda Categoria e, in prospettiva, a provare tra qualche anno la scalata alla Prima".

Il sogno dell'Eccellenza

Nella prossima stagione il Melegnano sarà di nuovo ai nastri di partenza della Promozione, il secondo campionato a livello regionale. "Certo ci si aspettava qualcosa di più, ma alla fine siamo felicissimi di aver ottenuto una salvezza tanto difficile quanto fondamentale per il nostro progetto futuro - dichiara il presidente Tagliabue -. Soprattutto dando spazio al settore giovanile in ottica di prima squadra, vogliamo costruire qualcosa di sempre più duraturo. La conquista del titolo dei Regionali A con la Juniores è il primo passo in questa direzione; ora ci metteremo subito al lavoro per rafforzare la prima squadra: in futuro vorremmo riportare l'Eccellenza a Melegnano".

L'evento di Florindi

Arriva Morlacchi Campione paralimpico

C'è anche la medaglia d'oro Federico Morlacchi (nella foto con gli organizzatori), gli studenti del Benini a lezione dai campioni del nuoto paralimpico. Dopo la proiezione de "I pesci combattenti", il documentario che racconta l'appassionante storia di 7 atleti paralimpici, a prendere la parola sono stati il plurimedagliato Federico Morlacchi, il regista Riccardo Barlaam e l'allenatore della nazionale Massimiliano Tosin.

Quante emozioni

"Davvero lo sport è metafora della vita - hanno affermato -: questi ragazzi devono essere d'esempio per tutti noi". La manifestazione è stata organizzata dal tecnico della federazione paralimpica di Piscina Melegnano Roberto Florindi, che nella piscina cittadina ha promosso un settore dedicato. "Sono state quattro ore emozionanti - le sue parole -, durante le quali abbiamo toccato con mano sogni e paure di ragazzi tanto straordinari".

9 - 10 GIUGNO 2018
Papetti
COMMERCIO FORMAGGI
Cascina Fornace n°2 – 20070 Cerro al Lambro (MI) Tel./Fax 029830685
ORGANIZZA 11ª
FESTA IN CASCINA
SABATO 9 GIUGNO
GRANDE CENA SU PRENOTAZIONE
RISOTTO ALLA RASPADURA GRIGLIATA MISTA – PATATINE FRITTE
€ 20,00 BEVANDE ESCLUSE – MUSICA DAL VIVO CON Carmencita
PROGRAMMA: 10 GIUGNO
- GIRO A CAVALLO PER BAMBINI (ORSOLINA RANCH)
- PROVE GRATUITE DEI QUAD PER BAMBINI E ADULTI
- GIRO IN TRENINO PER LE VIE DEL PAESE
- GONFIABILI - GIOSTRA PER BAMBINI (BRUCO)
- TRUCCABIMBI
- NO CINQUINO NO PARTY
- TREBBIATURA DEL MAIS CON TRATTORE D'EPOCA

DURANTE TUTTA LA GIORNATA FUNZIONERA' ALL'INTERNO DELLA CASCINA UN PUNTO DI RISTORO CON:
GRIGLIATA DI FORMAGGI E VERDURE - RAVIOLONI DI MAGRO
PIATTO DI SALUMI TIPICI CON MELONE - PANINI CON SALUMI TIPICI
ANGURIE FRESCHE - TORTE CASALINGHE - PATATINE FRITTE
SALAMELLE - BIBITE

Dalle ore 19:30 grande cena con il favoloso risotto alla raspadura dello chef Moreno e Lady chef Alessandra

PER LA CENA E' GRADITA LA PRENOTAZIONE tel. 029830685

tutta la giornata sarà all'insegna del divertimento
serata con musica dal vivo e ballo con Carmencita
In un ambiente familiare e rilassante nel verde della cascina
IN CASO DI MALTEMPO LA FESTA VERRA' ANNULLATA
VI ASPETTIAMO NUMEROSI !!!

prink
CARTUCCE
E
CONSUMABILI
Per STAMPANTI
MELEGNANO - Via Zuavi, 6/8
Tel. 02 36762340
paginadopopagina@yahoo.it

Inserzioni pubblicitarie

5x... mille buoni motivi

per sostenere i nostri progetti!
Ci aiuterete a migliorare
la qualità di vita
dei nostri assistiti.

Il 5 per mille non sostituisce l'8 per mille
e non costa nulla al cittadino contribuente.

Potete trasformare la vostra dichiarazione
dei redditi in una significativa
azione di solidarietà.

Sostenerci è facile: basta inserire,
come sotto esemplificato, il nostro codice fiscale
sulla CU (ex CUD), sul modello REDDITI 2018
o sul modello 730 e firmare.

FONDAZIONE CASTELLINI

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA Mario Rossi

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 8 4 5 0 7 4 9 0 1 5 3

Fondazione Castellini Onlus - Via Cavour, 21 Melegnano

Inserzioni pubblicitarie

DUE_PI ARREDAMENTI dal 1965 la tua scelta vincente

Pantigliate (MI) - S.S. 415 Paullese Km 8 - www.duepiarredamenti.it